

Un pericolo costato 46mila euro

La Stradale a Occhiuto: «Il monumento in memoria di Cosmai va rimosso»



Il vicequestore Provenzano ha comunicato da oltre un mese al Comune e alla Procura che l'opera mette a rischio la sicurezza stradale

I dirigenti di Palazzo dei Bruzi ne hanno affidato la progettazione a inizio luglio. L'inaugurazione è avvenuta quattro mesi prima

Interrogazione di Sergio Nucci per sapere chi rimetterà nelle casse municipali il denaro speso per il manufatto qualora venga eliminato

Il monumento alla memoria di Sergio Cosmai è pericoloso, lo sanno sia la Procura della Repubblica che il Comune, ma nessuno interviene. Era il 10 agosto quando, dalle pagine de *L'Ora*, Giacomo Fiertler - pilota e imprenditore impegnato da mesi in un braccio di ferro con Palazzo dei Bruzi per la realizzazione di un centro guida sicura all'interno dell'ex bocciodromo (nonché aula bunker) di via degli Stadi - denunciò che l'opera che omaggia il direttore del carcere di Cosenza ucciso nella notte del 12 marzo di 28 anni fa rappresentava un potenziale pericolo per automobilisti, ciclisti e motociclisti. Arrivò a definirlo «una ghiottina», prima di accusare il sindaco di non interessarsi alla sicurezza dei suoi concittadini. Oggi anche la Polizia stradale - per mano del suo dirigente, il vicequestore aggiunto Antonio Provenzano - conferma i timori di Fiertler. Anzi, lo ha già fatto da un mese e mezzo, il 4 settembre scorso, con una missiva protocollata al procuratore aggiunto Domenico Aroma e a Mario Occhiuto. Quel documento, però, finora è rimasto lettera morta. Provenzano raccontava di aver inviato, dopo un esposto depositato dallo stesso Fiertler, due uomini della Stradale a viale Cosmai per verificare l'attendibilità della denuncia. E il rapporto dell'ispettore Miniace e dell'assistente capo Perez parlava chiaro: «Da un'attenta visione del manufatto ferreo si notano, agli estremi dello stesso, degli spigoli vivi, i quali costituiscono una vera e propria lama». Una lama che, precisò il vicequestore, «sicuramente potrebbe rappresentare pericolo in caso di collisione e/o impatto sulla stessa, specie per motoci-

cli o velocipedi. Inoltre - aggiunte - la dicitura stampigliata sul manufatto può certamente distrarre gli automobilisti con conseguente pericolo per la circolazione». Dal 4 settembre ad oggi Provenzano è rimasto «in attesa di conoscere eventuali iniziative intraprese per salvaguardare la sicurezza di tutti gli utenti della strada» e il monumento è ancora al suo posto, particolare che ha un'altra implicazione: se in quest'ultimo mese e mezzo l'opera avesse mietuto vittime la responsabilità dell'accaduto sarebbe ricaduta, non solo moralmente, su chi, una volta informato dalla Polizia, avrebbe dovuto farla rimuovere. La mancata rimozione dell'omaggio a Cosmai è finita anche in un'interrogazione al sindaco presentata ieri da Sergio Nucci. Il consigliere comunale esordisce citando due determinazioni dirigenziali del luglio 2013: riguardano l'affidamento della progettazione della statua agli uffici comunali e il pagamento di oltre 46mila euro a due ditte che hanno provveduto ai materiali impiegati, alla posa in opera del monumento e alla sistemazione dell'area.

Sembra strano che si affidi a luglio la progettazione di una statua inaugurata il 9 marzo e che non si accenni nemmeno a Maurizio Orrico (lo scultore indicato come autore della stessa) quando si parla di pagamenti, ma può darsi che lui non abbia preteso onorario o che lo abbia ottenuto con un'ulteriore determinazione dei dirigenti. Nucci, comunque, chiede a Occhiuto «se è a conoscenza della nota inviata dalla Polizia», ma, soprattutto, «se, una volta a conoscenza della pericolosità della struttura e della violazione delle norme di riferimento, intenda adottare provvedimenti a tutela dell'incolumità di pedoni ed automobilisti ed a ristoro delle spese sopportate dall'Ente». In poche parole, il consigliere vuol sapere chi rimetterà nelle casse comunali quei 46mila euro qualora il monumento venga rimosso, come richiesto dalle forze dell'ordine. Una domanda, questa, alla quale il sindaco, in ossequio al regolamento comunale, è obbligato a rispondere entro e non oltre 15 giorni.

CAMILLO GIULIANI
c.giuliani@loradellacalabria.it

«Strade con la ghiottina Il sindaco le preferisce così»

«Guida Sicura» attacca Occhiuto per la statua dedicata a Cosmai



In polemica

Cara Hauser
Se ama il suo lavoro
ci dica anche qual è



Quando si discute spesso della nostra città, Maria Hauser ci dice molto interessanti per aver suscitato un certo interesse nella guida sicura opera Hauser, il cui operato, come è noto, è stato molto apprezzato. Ci dica anche qual è il suo lavoro e se lo ama.